

Registrazione Tribunale Torino - Anno XXXIX - N. 2 - Marzo 2008

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

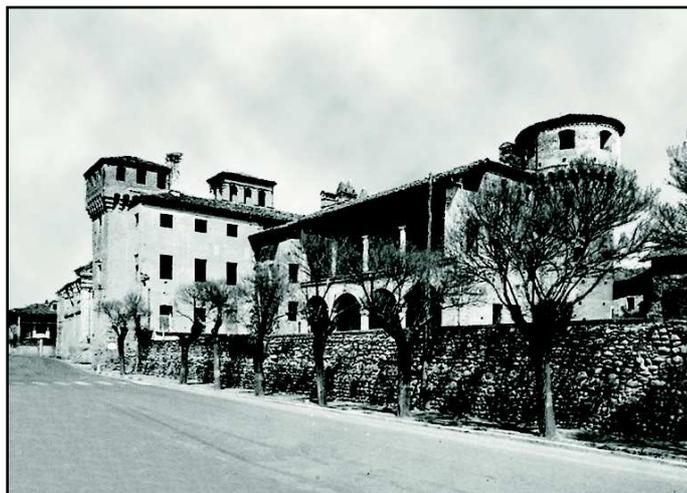
- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA
TESORIERE: Domenica CRESTO

- REDATTORI:
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

- COLLABORATORI ESTERNI: Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiar@libero.it



IN QUESTO NUMERO:

*Carnevale
a pag. 2*

*Intervista al Sindaco
cav. Ivo Chiarabaglio
a pag. 3*

*Intervista al dottor
Giacomo Tocchi sul tema
ex Ricovero Boarelli
a pag. 5*

*Intervista al parroco don
Pier Paolo Mologni
a pag. 6*

*Cucina
a pag. 12*

*Farmacie di turno
a pagg. 10 - 13*

*Teatro Nuovo Ozegna
a pag. 14*

*Avvisi
a pag. 14*

*I Santi
a pagg. 16 - 21*

*Tesseramento
a pag. 17*

*Nuove norme per il
calcolo delle pensioni
a pag. 18*

*Calcio
a pagg. 19 - 20*

LA FIERA PRIMAVERILE E' IN PROGRAMMA DOMENICA 20 APRILE

L'annuale Fiera ozegnese, organizzata dal Comune con la collaborazione del Gruppo Coltivatori Diretti e della Pro Loco, si terrà domenica 20 aprile. La nostra rassegna, anche se non ha ancora trovato la rilevanza che merita sui giornali locali e sui siti internet a carattere turistico, riveste da lustri un momento di ritrovo del pubblico canavesano nella prima parte della primavera. Quest'anno, a fronte di un programma ormai consolidato, presenta alcune novità di carattere logistico.

Come per gli anni passati la rassegna commerciale si terrà nelle vie e piazze centrali del paese e gli animali troveranno posto nel prato antistante l'ex ricovero Boarelli.

Le macchine e le attrezzature agricole saranno esposte nella zona adiacente il Palazzetto, mentre la pomeridiana "battaglia delle reines" avrà luogo (come nel 2007) in un terreno attiguo allo stesso Palazzetto.

Coloro che interverranno alla Fiera potranno gustare (sia a pranzo che a cena), presso il Palazzetto, i manicaretti preparati dai componenti della Pro Loco. Confidiamo che la manifestazione sia accompagnata da una bella giornata di sole.

Roberto Flogisto



Foto Maria Rita Parola

CARNEVALE DI OZEGNA: TRA CORIANDOLI E NEBBIA

Il fatto che quest'anno la Pasqua cada appena oltre la metà di marzo ha praticamente fatto "scivolare" il periodo di carnevale immediatamente a ridosso delle feste natalizie, con ovvie ripercussioni anche climatiche.

È il caso di Ozegna che ha festeggiato il carnevale in una splendida giornata... di nebbia.

Dallo scorso anno l'impossibilità di fronteggiare economicamente la concorrenza dei paesi vicini ha suggerito alla Pro Loco di eliminare dalle manifestazioni la sfilata dei carri; questo per evitare quanto ormai accadeva sistematicamente, ovvero la partecipazione di carri di pessima qualità, che non divertivano sicuramente il pubblico presente. Al suo posto il tradizionale giro a piedi fra i rioni, per gustare le specialità dolci e salate imbandite sulle varie tavole.

Il carnevale è però "partito" sabato 19 gennaio, quando, nella sala consiliare del Municipio c'è stata la presentazione dei personaggi del carnevale, il Gavason e la Gavasona, impersonati rispettivamente da Federico Rolando e Sara Aimonetto, con al seguito le due damigelle Jessica Baudino e Federica Mattioda. Esaurito questo momento, che, a detta dei protagonisti, è sempre forse il più emozionante perché dà finalmente un volto alle congetture che, a partire da Natale, s'intrecciano nel paese in merito all'identità dei personaggi, Gavason e Gavasona, accompagnati dalla banda e dalle Majorettes, si sono trasferiti al Palazzetto dello Sport per la serata danzante in maschera.

Il giorno dopo, interrompendo una ormai lunga tradizione, i personaggi del carnevale non hanno partecipato alla Messa. Non conosco le ragioni sottese a questa scelta e dunque mi limito ad una riflessione: da persona educata alla fede, ho sempre visto in modo positivo l'inserimento della Messa in una manifestazione, per quanto profana essa fosse, perché ciò significava riconoscere che, in ogni momento della vita c'è la possibilità di riservare uno spazio a Dio.



Dovremo abituarci a vedere la vita civile e la vita della Chiesa dipanarsi su due binari paralleli e mai convergenti?

Tornando alla cronaca della festa, nella tarda mattinata vi è stata la distribuzione dei "fagioli grassi" presso il Palazzetto dello Sport e poi ha preso il via il "tour gastronomico" dei rioni, che quest'anno aveva come prima tappa il rione di S. Rocco, seguito da Patendero, S. Carlo e S. Marta. In ogni rione personaggi e pubblico hanno potuto gustare prelibatezze di ogni tipo, mentre i bambini in maschera potevano inseguirsi a colpi di coriandoli e stelle filanti, senza rischi per la loro incolumità. La sfilata era allietata, oltre che dalle maschere, dalla presenza di alcuni membri della Banda musicale, che con i loro strumenti annunciavano ai vari rioni l'arrivo del Gavason e della Gavasona. La nebbia e l'umidità hanno accompagnato l'intero percorso, ma la possibilità di rifocillarsi continuamente con cibi e bevande non propriamente dietetici non ha fatto sentire troppo l'avversità del clima. Al termine del viaggio, in piazza S. Marta, alle spalle del Castello, vi è stato l'abbruciamento del personaggio di cartapesta, che ogni

anno raffigura qualche persona "speciale" del paese. Nel 2008 l'onore è toccato a Luisa Bertello, che gestisce il bar "Magnolia, sulla piazza centrale di Ozegna.

Il carnevale è poi continuato mercoledì 23 con la visita dei personaggi alle scuole di Ozegna e alla sede del Gruppo Anziani. Per chiudere in bellezza, una squisita cena a base di polenta e merluzzo presso il Palazzetto, durante la quale Gavason e Gavasona si sono congedati dal pubblico ozegnese.

Emanuela Chiono



Foto Maria Rita Parola

INTERVISTA AL SINDACO CAV. IVO CHIARABAGLIO

Di seguito riportiamo le domande rivolte al Sindaco per fare il punto sulle attività e sugli interventi dell'Amministrazione Comunale per l'anno 2008 e le sue cortesi risposte.

D. 1) Ci può sintetizzare quali sono le opere che l'Amministrazione Comunale conta di vedere ultimate nel corso del presente anno?

R. 1) Intervento di completamento della Scuola Primaria "G. M. Trucco" consistente nella realizzazione della copertura della porzione di edificio oggetto di recente ampliamento; Manutenzione straordinaria viabilità comunale con rifacimento segnaletica; Esecuzione lavori di rifacimento e potenziamento della rete illuminazione pubblica in Centro Storico zona ricetto. Fornitura e posa in opera di nuovi punti luce; Installazione di nuova pesa pubblica; Costruzione di nuovi loculi cimiteriali;

Altre opere sono in fase di progettazione.

D. 2) Dai periodici canavesani si è appreso che la Provincia ha previsto degli interventi sulle strade per il 2008; anche Ozegna (per quanto concerne rotonde, autovelox al Bogo o altro) ne fa parte?

R. 2) Il Vice-Sindaco è stato contattato personalmente dal Consigliere Provinciale Pino e dall'Assessore Ossola che gli hanno garantito la realizzazione della rotonda sulla Provinciale 53 all'incrocio per Agliè entro l'estate avendo già approvato l'appalto presentato. Verranno installati da parte del Comune dei dissuasori di velocità sulla Provinciale 222 e verrà completata ed abbellita la rotonda in direzione Castellamonte.

D. 3) Ci pare siano ripresi i lavori presso l'edificio scolastico. Può riepilogare gli interventi principali e i tempi previsti per la realizzazione?

R. 3) Gli interventi sono ripresi, con l'intenzione di completare la copertura dell'edificio del "primo lotto" al più presto.

All'approvazione del bilancio si provvederà ad appaltare il "secondo

lotto" della scuola con la forte speranza di terminare i lavori già nel 2008.

D. 4) Il servizio autotrasporto degli anziani presso le strutture ospedaliere e laboratori sta sempre funzionando bene?

R. 4) Il servizio anziani sta funzionando meglio di quanto non funzionasse prima. E' addirittura stato esteso a persone che non hanno superato i 60 anni di età che si trovano in condizioni di effettiva impossibilità a spostarsi autonomamente a causa di difficoltà familiari, sociali e/o di collegamento e a persone con patologie gravi valutate e dichiarate, nel rispetto della privacy, dal medico curante. Per informazioni sul servizio ci si può rivolgere agli uffici comunali.

D. 5) Quali sono i servizi che la biblioteca offre agli ozegnesi, oltre alla consultazione e al prestito dei libri?

R. 5) La biblioteca, come tutte le classiche biblioteche, offre un servizio di consultazione e prestito libri. Nella nostra si può usufruire anche di una postazione internet ed inoltre l'amministrazione sta provvedendo ad ampliare la dotazione dei libri a disposizione.

D. 6) Quali iniziative culturali il Comune pensa di proporre per il Palazzetto vista l'attuale carenza di tali offerte, se si eccettua le rappresentazioni della Compagnia teatrale ozegnese e i concerti della Banda Musicale Renzo Succa?

R. 6) Sono previste diverse manifestazioni durante l'anno. Attualmente sono state fatte alcune proposte informali da diversi Enti ed Associazioni per organizzare eventi rilevanti in Ozegna. L'Amministrazione sta selezionando diverse importanti iniziative culturali e di svago da proporre agli ozegnesi.

D. 7) E' sempre continuamente aggiornato il sito internet del Comune www.comune.ozegna.to.it?

R. 7) Il Comune ha incaricato il Geom. Rossano Nastro di aggiornare il sito. Il Geometra è in attesa di materiale da poter mettere on-line per ampliare la documentazione inerente Ozegna.

D. 8) Pensa sia ancora possibile (visto che non è stato fatto in occasione del 60° anniversario del Comune) titolare qualche opera o strada o altro ad ex sindaci o ai membri del CLN di Ozegna?

R. 8) Non nell'immediato. Attualmente l'Amministrazione è più concentrata sulle migliorie della qualità della vita e delle opere pubbliche in Ozegna che non su un titolo da assegnare a quei personaggi che, potendo scegliere, sicuramente avrebbero appoggiato la nostra decisione. Ciò non toglie una futura valutazione dell'idea.

D. 9) La popolazione si chiede perché alle manifestazioni indette dai vari Enti ozegnesi c'è una scarsa partecipazione (tranne la Sua e quella dell'assessore Germano, sempre presenti) di membri della Giunta e dei Consiglieri della maggioranza. Cosa può rispondere in merito?

R. 9) Gli assessori e i membri della maggioranza dedicano più tempo possibile alle attività di miglioria da apportare tramite il lavoro svolto nella giunta stessa. Dedicando così tanto tempo alle riunioni, ai consigli ecc. è abbastanza scontato che il tempo libero venga impiegato per le attività personali e per il proprio lavoro. Si ricordi, inoltre, che il Sindaco non è mai presente come persona fisica ma come rappresentante dell'intero Consiglio ed è egli stesso a spingere i propri collaboratori a passare più tempo con i propri cari facendosi carico in prima persona di presenziare alle manifestazioni. Si ricorda inoltre che le manifestazioni alle quali partecipa il Comune di Ozegna non sono solo nel paese ma spesso fuori e i rappresentanti della nostra cittadina presidiano ad ognuna di esse anche se non sono "visti" dalla nostra popolazione. Il Sindaco, infine, si organizza insieme ai suoi collaboratori per presenziare alle varie manifestazioni cercando di coordinare gli impegni personali e lavorativi con quelli comunali.

Intervista rilasciata a
Roberto Flogisto

LETTERA AL DIRETTORE

Tramite il vostro giornale, noi famigliari della scomparsa Avenatti Vittoria ved. Vagina, vogliamo ringraziare tutti coloro che, in vario

modo, ci sono stati vicini nella perdita che ci ha dolorosamente colpito. Un grazie in particolare a Martino, Anna e Beatrice, coscritti

della defunta, per l'offerta che noi abbiamo provveduto a devolvere all'AIRC (ASSOCIAZIONE Italiana ricerca contro il Cancro).

VISITA PASTORALE: IL VESCOVO AD OZEGNA

Domenica 17 febbraio il Vescovo S.E. Mons. Arrigo Miglio, impegnato nella sua seconda Visita Pastorale alla Diocesi, ha fatto tappa anche ad Ozegna.

Che cos'è una Visita Pastorale? Per spiegarlo, riporto le parole esatte del Vescovo, contenute nella lettera con cui egli annunciava, nel novembre dello scorso anno, l'avvio di questa seconda Visita Pastorale (dopo la prima svoltasi nel quinquennio 2000 - 2005): «La visita Pastorale è uno dei doveri principali del Vescovo... (Egli) deve impegnarsi a conoscere a fondo le necessità dei fedeli e le condizioni sociali nelle quali vivono, ricorrendo a tale scopo a tutti i mezzi giudicati opportuni: tra questi il più comune è la visita pastorale. Oggi le occasioni d'incontro tra il Vescovo e le singole comunità locali sono più facili e più numerose di un tempo, ma la visita costituisce un'occasione privilegiata per prendere visione in modo diretto della vita del popolo di Dio negli ambiti dell'evangelizzazione, della liturgia, del servizio della carità... La Visita pastorale, inoltre, non può prescindere anche da una ricognizione di strumenti e strutture che sono a disposizione della comunità».

Purtroppo a Ozegna la Visita Pastorale è scivolata un po' in sordina; come Don Pier Paolo ha spiegato nell'intervista al Risveglio (il settimanale della Diocesi), la presenza a Ozegna da soli quattro mesi non gli ha dato il tempo materiale per preparare la comunità a quest'incontro.

Il Vescovo ha presieduto la Messa delle ore 11; non molte le persone presenti e fra esse, a differenza di quanto accaduto a Cuceglio, (il paese che è stato visitato dal Vescovo nella stessa giornata di domenica 17), nessuna rappresentanza ufficiale dell'Amministrazione Comunale. Al termine della funzione il Vescovo è

poi sceso dal presbiterio e si è intrattenuto brevemente con i fedeli. Nel pomeriggio, alle 15, il Vescovo ha incontrato i collaboratori della Parrocchia. All'inizio il Vescovo si è soffermato ad illustrare la suddivisione territoriale della Diocesi d'Ivrea, composta da undici Vicarie, ciascuna delle quali costituita da raggruppamenti di più parrocchie, denominati Unità Pastorali. Ozegna appartiene alla vicaria Rivarolese e forma Unità Pastorale con Agliè e Cuceglio. Precedentemente dell'Unità facevano parte anche Torre e Bairo, per il comune servizio pastorale di Don Salvatore, che ora invece gravitano maggiormente nell'orbita di Castellamonte. L'incontro è proseguito seguendo la traccia di un questionario che prendeva in esame vari aspetti della realtà di una comunità locale (composizione sociale, preparazione e celebrazione dei Sacramenti, bilancio della parrocchia tanto per citare solo alcuni punti) su cui i presenti sono stati chiamati a fornire le informazioni in loro possesso. La visita pastorale è proseguita mercoledì 27 febbraio con l'incontro ad Agliè dei catechisti dell'Unità pastorale. In rappresentanza di Ozegna vi erano, oltre al parroco, Angela Arbore Ziano, Enzo Morozzo e la sottoscritta. Il Vescovo ha chiesto ai presenti di illustrare i percorsi catechistici avviati nelle varie parrocchie. Per Ozegna ha parlato soprattutto Don Pier Paolo, affermando essere questo per lui un anno "sabbatico" rispetto al catechismo; a differenza delle altre parrocchie rappresentate, ha deciso di non avvalersi della collaborazione dei catechisti, ma d'incontrare personalmente i vari gruppi di ragazzi e soprattutto i genitori, a cui, in linea con gli impegni assunti al momento del battesimo dei figli, spetta la responsabilità principale dell'educazione cristiana delle

famiglia. Giovedì 28, infine, vi è stato l'incontro in Municipio ad Ozegna con gli amministratori comunali. Il Vescovo ha voluto notizie in primo luogo sulla realtà sociale del paese, informandosi in particolare sulla presenza e sul livello d'integrazione di persone provenienti da Paesi esteri. Il Sindaco ha poi illustrato al vescovo i principali lavori che l'amministrazione comunale intende portare avanti, a partire dall'ampliamento delle scuole elementari per proseguire con la risistemazione del ricovero Boarelli, destinato ad accogliere il nido e il centro per disabili, ma anche ad affrontare le necessità degli anziani. Infine il Sindaco ha messo l'accento sull'annoso problema della pericolosità della circonvallazione che porta a Rivarolo, dichiarando di voler introdurre come deterrente il controllo elettronico della velocità. La parola è poi passata a don Pier Paolo, che ha segnalato alcuni interventi urgenti sui beni ozegnesi della Chiesa. Il primo campo d'azione sarà sicuramente il Santuario, dove la copertura ha ceduto in un punto a causa delle infiltrazioni d'acqua; il progetto di restauro era già stato avviato da don Salvatore, ma ora si tratta di metterlo in atto, reperendo soprattutto i fondi necessari per pagarlo. Il Vescovo ha assicurato il sostegno della Diocesi, ma sarà indispensabile trovare anche altre vie di finanziamento (banche, privati...).

Infine il Vescovo si è congedato dagli amministratori, offrendo loro in dono l'ultima enciclica del Papa, che ha come tema la speranza, di cui "gli amministratori hanno molto bisogno per portare avanti la loro opera".

Emanuela Chiono

PS. Un sincero ringraziamento a Gino Vittone per la tempestività e precisione delle informazioni fornitemi in merito all'incontro con gli amministratori.

TRENTENNALE COSTITUZIONE A.I.B.

L'AIB di Ozegna, al fine di ricordare degnamente il trentesimo anniversario di fondazione del sodalizio, ha in programma un fitto weekend di manifestazioni i prossimi 8 e 29 giugno.

Il dettaglio dell'iniziativa è in corso di definizione e in tempo debito sarà reso pubblico.

La Redazione

EX RICOVERO BOARELLI INTERVISTA AL DOTTOR TOCCHI

Egregio dottor Tocchi, sul numero di Dicembre de 'L Gavason è apparso un articolo riguardante il Consiglio Comunale del 10/10/2007.

Argomento clou è stata la presentazione di un progetto per un eventuale Micronido da insediare nella struttura dell'ex-Ricovero Boarelli unitamente ad un'altra struttura per l'accoglienza per le persone disabili.

L'opposizione ha sollevato una serie di questioni e problematiche che a loro avviso sarebbero parecchio pesanti per il Comune e la collettività ozegnese.

Lasciando da parte le polemiche che rischiano soltanto di innescare delle inutili faide, il gruppo di minoranza in un'intervista sempre pubblicata sullo stesso numero di dicembre, ha espresso in modo serio ed articolato il loro punto di vista.

Vorrebbe lei, unitamente al suo gruppo, esprimere gentilmente il suo punto di vista e aggiornarci su eventuali decisioni intraprese o anche solo su eventuali novità inerenti all'argomento?

Gent.ma Redazione, ringraziamo per la possibilità da Voi concessa di controbattere l'articolo rilasciato dall'opposizione nel precedente numero del 'L Gavason. Quanto affermato dalla minoranza sulla eventuale costruzione a Ozegna di un micronido e di un centro per disabili gravi è affrettato o addirittura falso.

In particolare:

1. NON E' VERO che i disabili gravi che saranno accolti nel centro saranno obbligatoriamente di un'età compresa tra gli 0 e i 64 anni, perché, com'è stato concordato verbalmente con il Consorzio Sociale RI.SO., si

esclude la popolazione in età scolastica per non gravare sulle strutture esistenti a Ozegna e perché questi disabili sono seguiti da personale specializzato in centri adibiti a ciò.

2. NON E' VERO che il Comune garantirà un'utenza minima alle due strutture.

3. NON E' VERO che il Consorzio Sociale RI.SO. ha costruito in un paese vicino un micronido senza richiedere spazi per altre strutture. Dispiace vedere che l'opposizione intenda confrontarsi politicamente utilizzando anche le menzogne. Tale comportamento non porta danno all'Amministrazione ma a chi lo adotta, rendendolo inattendibile e inaffidabile.

La verità è la seguente: noi abbiamo dato la possibilità al Consorzio Sociale RI.SO. di chiedere alla Regione Piemonte i fondi per la costruzione di un micronido, individuando il terreno dove poterlo costruire e altresì concedendo la possibilità al Consorzio di costruire a proprie spese un centro per disabili gravi. Solo qualora il Consorzio Sociale RI.SO. riuscisse ad accedere ai fondi della Regione Piemonte si stilerà una convenzione tra loro e la nostra Amministrazione che dovrà essere soddisfacente per entrambi.

Per quanto riguarda la critica che tali strutture non porteranno economicamente nulla al Comune, essendo esonerati dal pagamento I.C.I. e oneri d'urbanizzazione, l'Amministrazione vuole fornire dei servizi utili alla cittadinanza e perciò senza alcun rendiconto economico; oppure l'opposizione ritiene che si debbano chiudere l' "Asilo" e la "Scuola Elementare"? Si tenga conto

anche della possibilità di creare qualche posto di lavoro per gli ozegnesi. Lasciando perdere quindi le ridicole affermazioni dell'opposizione vogliamo precisare che non è interesse dell'Amministrazione attuale né del Consorzio Sociale RI.SO. creare strutture inadeguate alle esigenze del Territorio e quindi economicamente svantaggiose, tanto che verbalmente il Consorzio Sociale RI.SO. si è reso disponibile anche a modificare l'obiettivo del Centro che costruirà a proprie spese. Tale struttura potrebbe per esempio non più assistere disabili gravi, ma gravi traumatizzati, per i quali secondo il Consorzio "IN.RE.TE." mancano centri di riabilitazione.

Che anche l'impegno trentennale sia gravoso come affermato dalla minoranza non riteniamo che ciò sia una discriminante decisiva, perché se la gestione privata è soddisfacente, che sia di 5, 10 o 30 anni non ha importanza.

L'importante è che la convenzione imponga al privato una buona gestione.

Per finire non riteniamo che l'utilizzo dello spazio libero antistante il ricovero Boarelli per un servizio sociale sia condannabile. Forse l'opposizione ritiene più utile al paese continuare a lasciare quel terreno alle ortiche?

Se qualcuno volesse offrire al Comune un altro terreno saremmo ben felici di prendere ciò in considerazione.

Quanto scritto sopra, è stato letto ed approvato dal Dott. IPERIQUE, responsabile del Consorzio RISO.

**Per la redazione de 'L Gavason
intervista rilasciata a
Silvano Vezzetti**

COSCRITTI DEL 1990

Si spengono le luci e riprende la vita di sempre: i giorni di festa appena trascorsi sono già un ricordo per i neo-diciottenni ozegnesi Selena Zanotti, Francesca Alberand, Chiara Oberto, Ramona Ruspino, Elena Delaurenti,

Jessica Parenti, Maria Vignale, Shana Colombo, Luca Massetti, Denis Peterlin, Davide Gallo Lassere. Auguriamo loro il coraggio di vivere, la consapevolezza di essere unici e la fede nella speranza: che gli eventi

della vita, anche i più duri, possano occorrere alla loro realizzazione personale e che i momenti allegri, come quelli appena vissuti, non manchino mai.

Sara Alice

INCONTRO ED INTERVISTA CON IL PARROCO

La redazione del giornale ha avuto un incontro col parroco don Pier Paolo Mologni per avere direttamente notizie sugli indirizzi che intende adottare nello svolgimento delle principali attività della vita parrocchiale.

Ha ricordato che le date delle festività religiose sono indicate dal calendario liturgico, a cui ci si dovrebbe attenere per celebrarne la ricorrenza.

Vorrebbe creare un nucleo di chierichetti coinvolgendo le famiglie.

Per la Chiesa non farà il bollettino (come già a Lombardore) in quanto la Parola della Chiesa è trasmessa direttamente con la partecipazione alla vita comunitaria della parrocchia. Si adopererà per avviare l'oratorio ma solo se tornerà alla sua vera funzione e non solo come luogo di passatempo.

Occorrerà custodire il patrimonio della parrocchia con opere di ristrutturazione, con priorità al tetto del Santuario.

La ricorrenza del giorno dell'apparizione della Madonna dovrà diventare una solenne festività con grande partecipazione di fedeli per dare risalto al Santuario, ricordando che nella diocesi esistono solo altri due Santuari (Prascondù e Monte Stella).

La partecipazione alle liturgie della Quaresima dovrà essere la base per la formazione del Consiglio Pastorale

Parrocchiale. Sarà anche formato il Consiglio per gli affari economici e trimestralmente saranno pubblicate le offerte per la Chiesa con fogli a disposizione al fondo della Chiesa. A nostra specifica domanda, ha dichiarato la piena disponibilità e collaborazione col giornale per ricerche di fonti di archivio di cui avessimo necessità e per la valorizzazione del patrimonio artistico di proprietà della Chiesa, con iniziative come l'eventuale giornata di primavera del FAI. Ha ipotizzato l'eventualità di pubblicare sul nostro giornale le celebrazioni dei Battesimi, Cresime, Prime Comunioni.

Ha poi rilasciato la seguente intervista nella quale gli chiedevamo di riassumerci i primi mesi di ministero presso la nostra Parrocchia e di indicarci i suoi intendimenti per la futura attività pastorale:

“Mi sono state poste alcune domande alle quali non mi sento per ora in grado di rispondere, per il poco tempo che sono qui e che non mi permette di avere una visione delle attività e dello stile della vita della comunità parrocchiale.

L'impegno di un sacerdote fin dal suo inizio di ministero resta quello di portare il Vangelo e l'Eucarestia, compito specifico della Chiesa. Cerco dunque di mettermi in sintonia con

la Chiesa che dal Concilio cerca di rispolverare la ricchezza della sua missione, mettendo anche da parte iniziative che potevano anche piacere, ma nel tempo avevano offuscato il motivo religioso per il quale la fede dei credenti le avevano programmate.

Mi sono dunque mosso per prima cosa con l'attenzione al Presbiterio, cuore della chiesa, luogo dell'incontro con la Parola e con il Pane ed il Vino di Vita nel giorno che i credenti dedicano al Signore. FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME è perciò la grande tradizione che dobbiamo vivere e trasmettere per precisa volontà del Signore Gesù. Se è così, bisogna rivedere nell'ambito della comunità cristiana tutto ciò che non favorisce il cammino di fede. Per fortuna c'è un calendario liturgico in tutte le sacrestie che ci aiuta a tenere il passo e il programma più opportuno.

Programmi? Iniziative? Quaresima: Parola di Dio in chiesa ed in casa parrocchiale. Santuario della Madonna del Bosco: in questi giorni sta piovendo dentro il salone al primo piano. Nutrendo la nostra fede, potremo nutrire la nostra anima e salvare il luogo dove Maria ha scelto di farci visita e stimolarci.

Intervista a cura di
Giancarlo Tarella

cerimonie - fotostudio calendari - fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

www.fotosacconier.it

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se telefono 0124 - 325386

fotosacconier@libero.it

sviluppo e stampa in 24 ore
digitale in tempo reale

BOOKS
FOTOGRAFICI

LETTERA AL DIRETTORE

Egregio Direttore, a seguito della "lettera al direttore" pubblicata su "L Gavasun" di dicembre, mi farebbe cosa gradita pubblicando questa mia risposta ai signori Claudio Nepote-Fus, Luciana Berta, Giovanni Boccuzzi e Gino Vittone.

Sono state riscontrate, dall'attuale Amministrazione Comunale, numerose "magagne" dovute alla precedente gestione.

Nonostante ciò si è comunque cercato di risolverle evitando di renderle pubbliche in modo innanzitutto da non creare ulteriori disagi alla cittadinanza e in secondo luogo per non dover umiliare ulteriormente la precedente Amministrazione.

Purtroppo, la vecchia giunta non solo non ha colto le buone intenzioni dell'attuale, ma, avvalendosi dell'ausilio de "L Gavasun" e attraverso non veritiere e diffamanti affermazioni ha cercato di infangare il nuovo gruppo di maggioranza, ed in special modo Sindaco e Vice-Sindaco.

A questo punto, per onor del vero e per non lasciare che le falsità di alcuni appartenenti alla precedente Amministrazione Comunale cerchino di confondere per l'ennesima volta le idee agli ozegnesi, si prende la triste decisione di far luce in maniera ufficiale su fatti e misfatti accaduti negli anni passati, quando la giunta comunale diretta dall'ex sindaco Nepote Fus amministrava in maniera, diciamo così, "creativa" il paese.

Questa decisione è resa più triste anche dal fatto che portare alla luce faccende quanto meno "poco chiare" del passato potrebbe trasformarsi in ben più pesanti inchieste giudiziarie per evidenziare se e laddove ci siano state colpevoli mancanze da parte della suddetta vecchia amministrazione.

Il nostro solo rimpianto è che, pur tentando di evitare clamori dovuti a cattive gestioni, siano sempre i cittadini del nostro paese a dover scoprire fatti poco ortodossi accaduti nel recente passato e magari a vedersi fermare la realizzazione di opere importanti per la cittadinanza

a causa di fermi imposti da future indagini delle autorità preposte. Ma tant'è! Quando "perseverare" diventa "diabolico" non ci si limita ad aver fatto del male ai propri concittadini ma a continuare nonostante la buona volontà dei successori.

Le dichiarazioni sul giornale locale parlano di "...un anno per prendere in mano il progetto del ricovero Boarelli..." Si ricordino, i signori che tanto falsamente ci diffamano, che furono INNUMEREVOLI volte fatte richieste di un incontro per avere informazioni su di esso e su altri punti oscuri della precedente amministrazione (addirittura il Sindaco Chiarabaglio fece personalmente una richiesta informale a Nepote-Fus in tal senso mettendosi a disposizione in qualsiasi momento la minoranza avesse ritenuto opportuno) e che MAI furono soddisfatte, al punto che nemmeno la convocazione scritta fu onorata dalla presenza dei suddetti!

Non parliamo inoltre di alcune delibere miracolosamente apparse all'ordine del giorno della giunta dell'aprile 2006 (e, naturalmente, solo "il caso" vuole che fossero le ultime due sedute di giunta prima delle elezioni amministrative!) In breve, furono deliberati incarichi a professionisti con atti incompleti e con estrema "facilità" (il che significa in maniera quantomeno arbitraria). La risposta data in merito, e tenuta agli atti, dice in pratica: "ma no, abbiamo deliberato ma in realtà non volevamo deliberare..." Come dire, abbiamo firmato cose che non volevamo firmare... ma chi li obbligava??

Tornando al progetto "fantasma" del Ricovero Boarelli, l'attuale Amministrazione dopo ripetute quanto vane ricerche fu costretta a chiederne notizia durante il Consiglio del 06/06/2007, e in quell'occasione il Sig. Nepote sostenne che fosse in Comune e che bastasse semplicemente cercarlo meglio (come se gli addetti fossero tutti degli inetti o, quantomeno, degli "imbranati" e le impiegate comunali, all'oscuro del progetto

stesso, anche peggio). Anzi, si offrì di cercarlo lui personalmente. Inutile dire che non ce ne fu bisogno! Il progetto apparve miracolosamente nei giorni seguenti, e proprio nell'ufficio del Sindaco (al quale non era stata cambiata la serratura per troppa buona fede).

Non pare strano, però, che nessuno abbia mai cercato proprio nell'ufficio del Sindaco? O forse viene più ovvio pensare che sia il primo posto ad essere stato messo a soqquadro dalla recente Amministrazione per ritrovare il documento? Lasciamo ai concittadini la risposta, noi ci limitiamo a ringraziare la provvidenza che tanto benevolmente ha fatto riapparire un importante incartamento che così misteriosamente risultava introvabile...

Per ciò che riguarda la "...convenzione stipulata dalla Giunta Chiarabaglio..." il sig. Bartoli, in UN ANNO, ha avuto modo di leggerla e si è domandato come una giunta che ha lavorato 5 ANNI non sia stata in grado di capire che, per dar corso ad una convenzione ed in seguito ad un pagamento bisogna prima DELIBERARE! Come mai, il sig. Nepote, la sig.ra Berta, il sig. Boccuzzi e il sig. Vittone hanno tanto facilmente deliberato a fine del loro mandato per cose irrealizzabili e invece in questo caso non lo hanno fatto? Ci risulta infatti che i pagamenti siano stati effettuati su ordine verbale e senza alcuna preventiva approvazione del progetto stesso da parte della Giunta Comunale. Decisamente poco regolare!

Parliamo anche della lettera che venne lasciata in un cassetto dell'Asl in cui si riferiva che l'asilo non era idoneo all'apertura. Grazie a questa lettera ed alle gravi mancanze della precedente amministrazione, i bambini si sarebbero ritrovati senza l'asilo (e sarebbe stato "facile" per la vecchia amministrazione scaricare la responsabilità sull'attuale gestione comunale...). Sarà il caso di ricordare però che l'ultima settimana prima delle elezioni

UNA POLENTA TIRA L'ALTRA

Il titolo dell'articolo è giustificato dalla vicinanza temporale fra la cena a base di polenta che ha chiuso l'edizione 2008 del Carnevale, mercoledì 23 gennaio, e il pranzo a base di polenta che il Gruppo Anziani ha organizzato domenica 27 gennaio.

Molte le persone che si sono sedute intorno ai tavoli in occasione di questa "Festa della polenta"; la scelta di tenerla ad Ozegna, anziché in un paese

diverso, ha sicuramente contribuito ad incrementare il numero dei partecipanti, alcuni dei quali non hanno più, per motivi diversi, la libertà di movimento che consente di raggiungere altre località, ma possono invece comodamente raggiungere il Palazzetto. Il pranzo era nel segno del tre: tre antipasti (se ben ricordo) seguiti da un tris di polenta (concia, "normale" e alla griglia) con

spezzatino, salsiccia e cinghiale, per concludere con un assaggio di tre dolci al cucchiaino (e qui abbiamo un pochino barato, perché in realtà c'erano due tipi di dolce uguali, ma la mancanza si perdona perché erano molto buoni).

Al termine sono state illustrate le iniziative del Gruppo Anziani nei mesi a venire e poi, a suggello della festa, la canonica lotteria.

Emanuela Chiono

DAL 1° AL 4 MAGGIO IL GRUPPO ANZIANI IN GITA NELL'ALSAZIA

Il tour dell'Alsazia ha inizio il prossimo 1° maggio con la visita della città di Colmar (tra cui la cattedrale e il quartiere denominato "petite Venice").

Il giorno seguente la comitiva si trasferirà a Strasburgo, denominata "città delle Cicogne" e famosa per il Palazzo Europeo, la cattedrale gotica

e il quartiere delle vecchie conchierie. Anche il terzo giorno prevede la visita alla città alsaziana e dintorni, con la possibilità di degustare i vini dei vari paesini caratteristici. Domenica 4 maggio ci sarà il trasferimento in Foresta Nera, nella città verde elvetica di Friburgo dove è prevista una visita guidata. In serata

è in programma il ritorno ad Ozegna. La quota di partecipazione (comprensiva sistemazione in hotel a 3 stelle, con trattamento di pensione completa) è fissata in euro 465; le prenotazioni si possono effettuare presso la signora Vilma Furno tel. 0124-25820.

Roberto Flogisto

segue da pag. 7 - LETTERA AL DIRETTORE

qualcuno invece trovò i soldi per far asfaltare via XX settembre, forse alla frenetica ricerca degli ultimi "spiccioli" di voti anziché cercare di risolvere problemi importanti come l'asilo.

Pertanto, vista la facilità con cui la passata amministrazione utilizza il giornale locale a scopi diffamatori, ci piacerebbe formulare una piccola serie di domande alle quali risposte replicheremo in maniera secca e precisa.

Vogliamo spiegare cosa fu fatto per il Palazzetto dello sport? E per le Scuole? E vogliamo dire perché nelle due settimane precedenti le elezioni furono fatte ben 15 delibere senza avere la necessaria documentazione ed i fondi? O vogliamo chiedere come mai nemmeno i professionisti incaricati da loro stessi sono riusciti a venire a capo di situazioni quanto meno "incresciose" in cui si sono messi grazie all'ex giunta per esempio per il Palazzetto dello sport

e per le Scuole?

Pensate accuratamente, cari diffamatori dell'operato altrui, alle risposte che vorrete far pubblicare, poiché la nostra replica questa volta sarà impietosa.

Sia comunque chiaro che è per il sottoscritto Vice-Sindaco un doveroso impegno rendere partecipi i concittadini informandoli sempre e costantemente sull'operato della maggioranza anche quando questo significa dover scoprire vecchie responsabilità lasciate dalla precedente gestione, affinché le colpe del passato non ricadano sul presente. A fine mandato sarà cura dell'attuale maggioranza rendere conto senza vergogna dell'operato, del lavoro svolto e di quello che non sarà stato possibile svolgere assumendosi meriti ed eventuali mancanze.

Cordiali Saluti

Colui che opera e si adopera per il bene del paese senza cercare alcuna visibilità, invita (disinteres-

satamente) i signori Claudio Nepote-Fus, Luciana Berta, Giovanni Boccuzzi e Gino Vittone, visti i precedenti, ad evitare di operare ed adoperarsi per il paese.

Sergio Bartoli

Nella lettera sopra pubblicata il sig Bartoli fa due affermazioni che ci riguardano sulle quali desideriamo fare le nostre considerazioni. 'L GAVASON non è di "ausilio" (dal Dizionario Garzanti significa : aiuto) né della vecchia giunta, né di nessun altro, ma decide autonomamente se pubblicare o meno le Lettere al Direttore.

Non esiste nessun gruppo o ente o cittadini che "utilizza il giornale locale" per qualunque scopo, perché il nostro periodico è gestito da un'associazione autonoma che si finanzia solo con la sottoscrizione dei soci e chi vuole accedere, per pubblicare proprie opinioni, chiede di "essere ospitato" sul Gavason.

'L Gavason

ASSEMBLEA DEI SOCI DELLA PRO LOCO OZEGNA

Convocazione ordinaria dei soci, la sera di lunedì 3 marzo. I punti all'ordine del giorno erano i seguenti:

- 1) relazione del Presidente del Consiglio Direttivo sull'operato sociale dell'anno 2007
- 2) presentazione e approvazione del bilancio consuntivo anno 2007
- 3) presentazione e approvazione del programma e del bilancio preventivo anno 2008
- 4) nomina Revisori di Conti
- 5) varie ed eventuali.

Raggiunto il numero legale in seconda convocazione, ha preso la parola il Vice presidente Mario Bertello, il quale ha fatto un riassunto sulle varie manifestazioni organizzate nel 2007.

E' toccato poi a Sergio Succio, segretario del sodalizio, il rendiconto delle entrate ed uscite nelle iniziative prese durante l'anno.

In sostanza il bilancio è risultato pressochè in pareggio, a fronte delle spese sostenute per l'acquisto di piatti, bicchieri, pentolame, tavolini e varie, utilizzati per il cenone di fine anno e come investimento per il futuro.

L'approvazione del bilancio per alzata di mano è stata unanime. Nel prosieguo sono state presentate le manifestazioni programmate per il 2008 che comprendono:

- il Carnevale (già in archivio)
- l'organizzazione della fiera, in collaborazione con il Comune ed i Coltivatori diretti (20 aprile)
- un corso base per l'utilizzo del computer in collaborazione con la Società Operaia (seguiranno dettagli)
- la giornata dei Bambini con giochi e divertimenti vari (probabilmente a maggio)
- visita alla Reggia di Venaria (15 giugno)

- serata Musicale artisti ozegnesi (giugno o luglio, da stabilirsi)
- Festa Patronale (1-15 settembre)
- Sagra della Pannocchia (5 ottobre)
- Pro Loco in città (11-12 ottobre)
- Cenone di Capodanno (31 dicembre).

Naturalmente le manifestazioni verranno opportunamente dettagliate e pubblicizzate a tempo debito.

Anche su questo punto, l'approvazione è stata unanime. Successivamente si è passati alla nomina dei Revisori dei Conti. A questo compito sono stati eletti: Francesco Baldi, Orazio Minati, Federico Rolando.

Dal momento che tra gli intervenuti non sono pervenuti suggerimenti o domande chiarificatrici, alle ore 22,30 la seduta si è sciolta.

Fernanda e Domenica

LA PIEMONTESE
ASSICURAZIONI
GRUPPO REALE MUTUA

AGENZIE

RIVAROLO CANAVESE - Corso Torino 1
Tel. 0124/29.849-27.445 - Fax 0124/27.280
Responsabile Commerciale: Davide Scavarda

TORINO - Via Avogadro 20
Tel. 011/53.40.37 - Fax 011/54.62.21
Responsabile Commerciale: Cesare Scalise

UNA PRESENZA

CAPILLARE

SUL TERRITORIO

PER LA SICUREZZA

DELLA TUA FAMIGLIA



Agente Generale
dott. Alfredo Roberto
TENTONI

SUBAGENZIE

AGLIÈ - Subagenti: Chiara Massoglia - Enzo Scavo
Via C. Battisti 16 - Tel. 0124/33.05.53

CALUSO - Subagente: Diego Belletti
Via Roma 40 - Tel. 011/983.28.61

CASTELLAMONTE - Subagenti: Roberto Larosa - Rosalba Borriello
Via Educ 6 - Tel. 0124/51.02.17 - Fax 0124/51.58.21

CHIVASSO - Subagente: Elisa Del Gobbo
Via Torino 74 - Tel. 011/911.29.48 - Fax 011/910.80.24

CUORGNÈ - Subagenti: Italo Gelci - Davide Vallosio
Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124/68.328

LOMBARDORE - Subagente: Valentina Lamarta
Via Rivarossa Molino 6 - Tel. e fax 011/995.66.76

RIVARA - Subagente: Antonella Vittone
Piazza Martiri della Libertà 10 - Tel. 0124/31.204

TORRAZZA PIEMONTE - Subagente: Roberto Bracco
Pza Municipio 5 - Tel. 011/918.95.94 - Fax 011/918.90.97

VEROLENGO - Subagente: Paolo Garoia
Corso D. Verna 31 - Tel. 011/914.94.72

FARMACIE DI TURNO MESE DI MARZO

| | | | | |
|----|-------------------------|---|----|-------------------------|
| 1 | Cuornè Bertotti |  | 16 | Cuornè Bertotti |
| 2 | Pont Corbiletto | | 17 | Castellamonte Mazzini |
| 3 | Valperga | | 18 | Cuornè Rosboch |
| 4 | Castellamonte Aimonetto | | 19 | Castellamonte Aimonetto |
| 5 | Salassa | | 20 | Pont Corbiletto |
| 6 | Favria | | 21 | Pont Sabato |
| 7 | Cuornè Bertotti | | 22 | Rivarolo Centrale |
| 8 | Agliè | | 23 | Castellamonte Mazzini |
| 9 | Rivarolo Centrale | | 24 | Castellamonte Aimonetto |
| 10 | Cuornè Vasario | | 25 | Valperga |
| 11 | Busano | | 26 | Salassa |
| 12 | Rivarolo Ospedale | | 27 | Cuornè Bertotti |
| 13 | Agliè | | 28 | Rivarolo Centrale |
| 14 | Rivarolo Centrale | | 29 | Rivarolo Ospedale |
| 15 | Pont Corbiletto | | 30 | Favria |
| | | | 31 | Cuornè Vasario |

CURIOSITA'

LA CHIESA ITALIANA IN CIFRE

PARROCCHIE: 25.807
 VESCOVI: 507
 SACERDOTI DIOCESANI: 33.529
 SACERDOTI RELIGIOSI: 17.733
 SUORE: 101.604
 RELIGIOSI NON SACERDOTI: 3.474
 DIACONI PERMANENTI: 3.124
 CATECHISTI: 209.764
 SEMINARISTI MINORI (scuola secondaria): 2.749
 SEMINARISTI MAGGIORI (università) : 5.884

Fonte Annuario statistico della Chiesa ed. 2007

INSEGNANTI PRESSO LA SCUOLA STATALE ITALIANA ANNO SCOLASTICO 2006-2007

INFANZIA: 91.188
 PRIMARIA: 275.892
 SECONDARIA PRIMO GRADO: 202.026
 SECONDARIA SECONDO GRADO: 282.626

Fonte Ministero Pubblica Istruzione

FESTA DEI BUER 2008

Una grande partecipazione di pubblico ha caratterizzato l'annuale festa dei coltivatori diretti che domenica 9 marzo hanno celebrato S. Isidoro. Fin dal primo mattino le strade del centro erano colme di ozegnese e di agricoltori provenienti dai paesi vicini.

Molto partecipata è stata la Santa Messa celebrata da don Pier Paolo, il quale nel corso dell'omelia ha

proposto, a partire dal 2009, di sostituire la celebrazione di S. Isidoro con la Festa del Ringraziamento da tenersi nei dintorni dell'11 novembre. Al termine della funzione religiosa gli intervenuti si sono recati presso la Società Operaia dove i priori 2008 Renato Ricca Giachin, Annalisa Giacoletto e Dario Massucco hanno offerto un rinfresco.

Al pranzo al Palazzetto, preparato dalle sapienti mani dei gestori della Pizzeria Monnalisa, hanno partecipato ben 240 persone; nel tardo pomeriggio ha avuto luogo un'animata lotteria.

La giornata si è conclusa con la scelta dei priori 2009 che sono: Vittorio Bertello, Bruno Riva Roveda e Susy Gallo Lassere.

Domenica Cresto

DALLA SCUOLA PRIMARIA

Nel periodo appena trascorso ho incontrato le insegnanti della Scuola Primaria di Ozegna che mi hanno inviato questo scritto riguardante i progetti che gli alunni seguono durante l'anno scolastico.

“La Scuola Primaria di Ozegna, considerata la partecipazione attiva e proficua degli alunni ai diversi progetti svolti nell'anno scolastico precedente, ha deciso di rinnovare l'adesione alle diverse proposte educative:

- *“Teatro a scuola” condotto gratuitamente dal signor Enzo Morozzo, proposto alla classe V al fine di coinvolgere tutti i ragazzi nella comunicazione mimico-gestuale;*
 - *“Io pedone... nella strada” condotto gratuitamente dal Comandante di Stazione di Agliè, maresciallo Angelo Pilia, coinvolge gli alunni della classe IV, avente come finalità: muoversi nella strada con sicurezza rispettando le regole del vivere comune;*

- *“Educazione musicale” finanziato dall'Amministrazione Comunale locale a cui partecipano gli alunni delle classi IV e V;*

- *“Il piacere della lettura” a cui aderiscono tutte le classi che, a rotazione, si recano mensilmente presso la Biblioteca Comunale gestita dalla signora Anna Fiocchi;*
 - *“L'ambiente va a scuola” progetto del Circolo Didattico di San Giorgio, coinvolge le classi III - IV- V. Le attività prevedono incontri in aula e nel territorio circostante. Le tematiche, affrontate dalle G.E.V., sono il bosco per la classe III, l'acqua per la classe IV e il riciclaggio dei rifiuti per la V;*

- *“Progetto Orco Buono” a cui hanno aderito gli alunni della classe V, protagonisti dell'uscita didattica svolta nel mese di ottobre scorso. Sempre i bambini della quinta sono anche stati autori della mostra di pittura allestita presso la “Società*

Operaria di Mutuo Soccorso” in occasione dei festeggiamenti di Santa Barbara, guidata dal signor Morozzo per far conoscere e riscoprire le vecchie tradizioni e gli antichi mestieri;

- *“Sport a scuola” partecipi gli alunni delle classi III- IV-V; le attività ludico-motorie si svolgono gratuitamente in collaborazione con l'associazione sportiva Free-Time di Ivrea per favorire lo sviluppo e la crescita sociale degli alunni. Nel mese di maggio le classi coinvolte parteciperanno all'evento conclusivo “Miniolimpiadi: Accettiamoci” presso l'area sportiva di Albiano d'Ivrea.”*

Le insegnanti

Un ringraziamento per la disponibilità a tutte le maestre e un augurio di buon fine anno scolastico visto che siamo già alla fine di febbraio e tra tre mesi anche questo anno scolastico sarà terminato.

Manuela Limena

LA SOCIETA' OPERAIA PER I GIOVANI: TESSERA DA SOCIO AI NEODICIOTTENNI

La profonda ristrutturazione, che ha caratterizzato questi ultimi anni la Società Agricola Operaia di Mutuo Soccorso di Ozegna, si può dire ormai pressoché conclusa; rimangono, infatti, solo alcuni lavori che si potrebbero definire marginali: il rifacimento del balcone verso vicolo Lanzarotti e la scala che porta ai locali adibiti alla vinificazione. Ad un anno di distanza dall'inaugurazione, le foresterie sono diventate operanti a tutti gli effetti; una o due di esse sono di solito occupate e non sono rari i periodi in cui tutti e quattro i locali accolgono degli ospiti. Naturalmente questa è la nuova via che le Soms stanno seguendo (e nella nostra zona, quella di Ozegna è sicuramente una delle prime) tuttavia importante è anche la rivalutazione del concetto di “mutualità” che si sta mettendo in atto cercando, oltre a quella più tradizionale legata al sostegno dei soci malati (rimborso di una cifra pari a 20 euro per ogni notte di ricovero ospedaliero, per un massimo di venti notti nel corso dell'anno)

nuove vie che coinvolgano sempre nuove fasce di persone. Già erano state intraprese iniziative, in collegamento al Progetto Provinciale “L'Orco buono” e altri simili in occasione della festività di Santa Barbara, per la fascia dei bambini frequentanti la Scuola primaria di Primo Grado. Un'idea emersa dell'attuale consiglio di amministrazione è stata quella di aprirsi anche ai giovani che stanno per diventare maggiorenni. Per la prima volta, quest'anno, ai ragazzi che compiranno diciotto anni nel corso del 2008 è stata offerta gratuitamente la tessera da socio. A questo fatto, che potrebbe apparire semplicemente burocratico, si è invece voluto dare un risalto diverso pur mantenendo tutto all'interno di una forma semplice, quasi amichevole. All'inizio di gennaio, quando i ragazzi, tutti impegnati negli studi, erano ancora in vacanza, si è organizzato un incontro durante il quale si è spiegato loro che cosa si intendeva fare e soprattutto cos'era e cos'è una Società di Mutuo

Soccorso, quali erano i fini per cui era stata costituita, quali sono quelli attuali, quali vantaggi potranno venire loro come soci, nel caso volessero rinnovare anche negli anni futuri la tessera di adesione. Punto importante è stato anche quello di proporre la creazione di un contatto con loro in modo da poter sentire e valutare eventuali proposte che partano dal mondo dei giovani. Sono stati poi accompagnati a visitare tutti i locali ristrutturati, dalle foresterie collegabili anche ad un turismo giovanile, al salone, utilizzabile dai ragazzi stessi come punto di ritrovo per organizzare o fare il rendiconto dei festeggiamenti legati alla tradizione dei “coscritti”. E, per finire, vista l'ora è stato organizzato un piccolo rinfresco accompagnato da vari stuzzichini e da un brindisi augurale (quasi una piccola “happy hour”, per usare un linguaggio moderno e alla moda) che i giovani (che hanno risposto in buon numero all'invito) hanno dimostrato di apprezzare.

Enzo Morozzo

L'ANGOLO DELLA CUCINA

Questo che vi vado a proporre è un antipasto che ho trovato sfogliando il settimanale "Confidenze" e che ho subito provato perché mi ispirava. Le lettrici ed i lettori (ne conosco alcuni) di questo settimanale femminile l'avranno letta sicuramente, per tutti gli altri invece ecco la ricetta facilissima;
TORTINE DI STRACCHINO E CIPOLLE

Gli ingredienti sono per 8 persone. 400 gr. di pasta di pane - 4 cipolle rosse di media grandezza - 300 gr. di stracchino - 2 cucchiaini di olive taggiasche snocciolate - qualche rametto di timo - 2 rametti di rosmarino - 6 cucchiaini d'olio - sale - pepe.

Sbucciate le cipolle, tagliatele a spicchi sottili e fatele stufare con quattro cucchiaini d'olio, due di acqua, un rametto di timo e uno di rosmarino. Salatele e lasciatele raffreddare. Stendete la pasta in una sfoglia spessa 2 mm. e usatela per foderare 8 stampini ovali leg-

germente unti d'olio.

Riempiteli con lo stracchino tagliato a pezzetti, le cipolle, le olive e completate con un po' di pepe l'olio rimasto.

Cuocete le tortine nel forno già caldo a 220° per 10 minuti, fino a quando la pasta risulterà dorata.



Lasciate intiepidire le tortine, sformatele delicatamente e decoratele con un ciuffetto di rosmarino. Servitele tiepide. Buon vino di abbinamento può essere un



VAL POLCEVERA BIANCO.

La zona di produzione si trova in vari comuni in provincia di Genova, quali Sant'Olcese, Serra Riccò Mignanengo e Capomorone, i vitigni sono Vermentino, Albarola e Bianchetta Genovese per un minimo del 60% con eventuale aggiunta di Pigato.

Il colore è giallo paglierino ed il sapore asciutto. Si accompagna bene con verdure ripiene, antipasti leggeri, e risotti con verdure. La gradazione alcolica minima è di 10° mentre la temperatura di servizio si aggira attorno agli 8-12°. Invecchiamento massimo di un anno.

Fernanda Cortassa

MEZZO SECOLO: LO COMPIE LA PANETTERIA VERCELLINO

Il 1° Maggio, sarà certamente una data importante per la Panetteria Vercellino. Infatti, compirà i suoi primi 50 anni. Il traguardo raggiunto a distanza di un anno dall'altra panetteria presente in paese, e cioè quella di Brusa di cui abbiamo

ampiamente parlato nel numero scorso, è da festeggiare alla grande soprattutto perché frutto di continuità in ambito familiare. Avendo già fatto precedentemente la cronistoria dell'attività sul nostro giornale, e precisamente sul n° 5 del

luglio 2003, noi della Redazione vogliamo semplicemente congratularci per il traguardo raggiunto e formulare un augurio per gli anni a venire.

Fernanda Cortassa

NON SOLO MANGIMI

di Polese Alessandro

SEMENTI - MANGIMI
PRODOTTI PER LA CASA - FERRAMENTA

C.so P. Tommaso 48 - 10080 OZEGNA (TO)
Tel. 012425468 - Cell. 3383101054

SI ESEGUONO
COPIE DI CHIAVI

FARMACIE DI TURNO MESE DI APRILE

| | |
|----|-------------------------|
| 1 | Pont Corbiletto |
| 2 | Busano |
| 3 | Agliè |
| 4 | Favria |
| 5 | Castellamonte Mazzini |
| 6 | Castellamonte Aimonetto |
| 7 | Cuorgnè Rosboch |
| 8 | Rivarolo Ospedale |
| 9 | Pont Sabato |
| 10 | Cuorgnè Bertotti |
| 11 | Castellamonte Aimonetto |
| 12 | Valperga |
| 13 | Salassa |
| 14 | Cuorgnè Vasario |
| 15 | Favria |



| | |
|----|-----------------------|
| 16 | Cuorgnè Bertotti |
| 17 | Valperga |
| 18 | Salassa |
| 19 | Agliè |
| 20 | Cuorgnè Vasario |
| 21 | Rivarolo Centrale |
| 22 | Pont Corbiletto |
| 23 | Busano |
| 24 | Castellamonte Mazzini |
| 25 | Rivarolo Ospedale |
| 26 | Rivarolo Ospedale |
| 27 | Valperga |
| 28 | Cuorgnè Rosboch |
| 29 | Cuorgnè Vasario |
| 30 | Rivarolo Ospedale |

GIACOMO MATTE' TRUCCO NELLA TORINO CAPITALE MONDIALE DEL DESIGN

Ancora una volta il nostro più noto concittadino, l'ing. Giacomo Mattè Trucco, torna a far parlare di sé. Com'è noto Torino è stata incoronata "capitale mondiale del design" per il 2008; un importantissimo riconoscimento al capoluogo subalpino per una città che nell'ultimo secolo si è profondamente trasformata, da "città pioniera (come scrive Giovanna Fabbro su LA STAMPA del 26 febbraio scorso) che, partendo da una solida tradizione nel campo dell'industria e della progettazione, si è lasciata alle spalle l'immagine delle ciminiere per ridisegnare un

futuro vincente, sostenibile e condiviso. Il Lingotto, lo stabilimento Fiat, progettato negli anni venti dall'architetto Giacomo Mattè Trucco, con le sue misure grandiose fu il simbolo delle aspirazioni alla modernità dell'Italia dell'epoca. Non a caso Le Corbusier definì le officine, da cui uscirono la Balilla e la Topolino, un documento chiave per l'urbanistica. La nuova vocazione del complesso, ridisegnato da Renzo Piano, unisce oggi uffici direzionali, il centro congressi internazionale e la formazione universitaria con un intreccio tra cultura, terziario

avanzato e arte".

In occasione dei numerosi avvenimenti in programma per l'evento torinese i suoi illustri relatori parleranno anche della figura del grande ozegnese che nel primo quarto del secolo scorso fu uno dei principali innovatori nel campo dell'architettura industriale mondiale.

Speriamo che Ozegna non dimentichi questo suo concittadino, principalmente l'anno prossimo quando cadranno il 140° anniversario della nascita e il 75° della morte.

Roberto Flogisto

GLI ULTRAOTTANTENNI SONO IL 5% DELLA POPOLAZIONE OZEGNESE

Come avviene in tutta Italia anche a Ozegna le aspettative di vita sono considerevolmente aumentate negli ultimi anni e molti degli ultraottantenni ozegnese sono ancora attivi e partecipano alla vita sociale del paese e formano la memoria storica del paese e delle

singole famiglie che non può andare dispersa. Al 1° marzo scorso gli ozegnese con più di ottant'anni erano 56, circa il 5% dell'intera popolazione.

In particolare la metà (28, di cui 5 uomini e 23 donne) si trovavano nella fascia di età compresa tra gli

80 e gli 85 anni; 18 (di cui 5 uomini e 13 donne) erano nella fascia tra gli 86 e 90 anni e infine 10 (5 uomini e 5 donne) avevano superato i novant'anni.

Congratulazioni e auguri da tutta la redazione.

La Redazione

TEATRO NUOVO OZEGNA: ...SI RIPARTE

Accantonate le emozioni, le tensioni ma anche le soddisfazioni personali e di gruppo legate alla partecipazione delle due rassegne-concorso, curate dal Teatro Giacosa di Ivrea, dall'Associazione Culturale "Il Contato del Canavese" e dal periodico "La Sentinella del Canavese", che hanno coinvolto molte compagnie amatoriali canavesane nel corso del 2007, i componenti del Gruppo "Teatro Nuovo Ozegna" si sono ritrovati per concordare e pianificare la futura attività del gruppo stesso. Volutamente si era lasciato un intervallo di circa due mesi perché coincidenti prima con il periodo natalizio e poi con il carnevale che ha visto impegnati, sia direttamente che indirettamente, diversi componenti della Compagnia, tenendo anche conto del fatto che nessuno impegno imminente era ed è previsto.

Quali sono dunque le vie che si intende seguire nei prossimi mesi? Potremmo dire che sono stati evidenziati tre momenti: a breve, a media e a lunga scadenza. Per quanto riguarda la breve scadenza, l'impegno consiste soprattutto nel provare, a cadenza

quindicinale, la commedia con cui il gruppo si è esibito a Nomaglio, in modo che eventuali prossimi impegni (ci sono stati contatti per rassegne che dovrebbero svolgersi in alcuni centri canavesani tra inizio e fine estate ma si è ancora in attesa di notizie precise) possano essere assunti senza particolari problemi. Un discorso diverso riguarda, invece gli impegni a più lunga scadenza. Dato il felice esito delle rassegne-concorso cui si è accennato inizialmente, tutto fa supporre che vengano riproposte anche nel corso del 2008; sicuramente però, per quanto riguarda quella che fa capo ad Ivrea, non sarà effettuata nella prossima primavera perché il periodo coinciderebbe, come ha spiegato uno degli organizzatori, con le elezioni amministrative nel Comune di Ivrea. Dal punto di vista dei componenti del Gruppo, questo ritardo finisce per essere un fattore positivo poiché permette di impostare un nuovo lavoro, continuando su quella linea che è stata apprezzata a Nomaglio e che potrebbe diventare la caratteristica distintiva del "Teatro Nuovo": rielaborare il testo di un autore classico collocandolo in una realtà

locale (passata o presente) e operando sul linguaggio considerato su tre livelli il dialetto piemontese classico, il Canavesano ed eventuali altri dialetti e la Lingua Italiana. Il testo, o meglio, i testi, su cui effettuare questo tipo di lavoro sono già stati individuati; sono quelli con cui si era debuttato nell'ormai lontano 1992 a cui se ne aggiungerà un terzo dello stesso autore (Cechov) per completare la trilogia. Lo stesso discorso vale per l'obiettivo a lunga scadenza: stesso tipo di lavoro al quale però se ne deve far precedere un altro perché il testo considerato apparteneva al repertorio di commedie portate in palcoscenico dal grande Gilberto Govi e quindi, in buona parte parlate in dialetto genovese. Ecco quindi la necessità di fare una prima trasposizione in Italiano e da questa poi, il successivo adattamento secondo i moduli annunciati.

Quello che aspetta i componenti della compagnia teatrale ozegnese è quindi un periodo, tutto sommato, non appariscente ma molto impegnativo e stimolante sotto l'aspetto organizzativo.

Enzo Morozzo

FESTA SOCIALE DEL GRUPPO ANZIANI

L'annuale festa del Gruppo Anziani Ozegnese si terrà domenica 30 marzo, con meta il Santuario di Belmonte. Il programma prevede la partenza alle ore 9,30 (con il pullman messo a disposizione dal direttivo o con la propria auto) dal piazzale antistante la Chiesa Parrocchiale; seguirà alle ore 11,30 la Santa Messa nella Basilica di Belmonte nel corso della quale saranno ricordati i soci defunti. Alle 12,30 tutti a pranzo presso il Ristorante Lo Stambecco.

Dopo un pomeriggio libero, verso le 17 si ripartirà alla volta di Ozegna. Nel mese di aprile (precisamente domenica 13) l'attivo Gruppo Anziani ha in calendario una gita a Torino.

Le prenotazioni per entrambe le iniziative si possono effettuare presso i membri del direttivo.

Roberto Flogisto



Foto Maria Rita Parola

AVVISI A CUI PRESTARE ATTENZIONE

TICKET SUI FARMACI

La Giunta Regionale Bresso ha esentato dal 1° gennaio 2008 dai ticket regionali sulle ricette dei farmaci tutti i cittadini residenti il cui reddito annuo familiare rilevante ai fini fiscali (e non anagrafici) sia inferiore a € 36.151,68 indipendentemente dall'età anagrafica.

Il reddito familiare fiscale è composto dai redditi lordi dei coniugi e dei famigliari a carico fiscale. Il figlio che lavora con reddito annuo superiore a € 2.800 non è a carico e, a sua volta, può richiedere l'esenzione. I moduli si ritirano e consegnano presso gli uffici dell'ASL.

FINANZIARIA 2008 – legge 244/2007

I.C.I.

E' stata istituita un'ulteriore detrazione per l'abitazione principale (con esclusione di ville ed abitazioni di lusso) pari all'1,33 per mille della base imponibile dell'immobile e, comunque, non superiore a € 200 che si aggiunge a quella già prevista di € 103,28

I comuni verranno rimborsati a carico dello Stato con due quote entro il 16 giugno ed il 16 dicembre. L'eventuale conguaglio al Comune avverrà entro il 31 maggio dell'anno successivo.

AFFITTI

Sono istituite due tipologie di detrazioni con decorrenza 2007:

La prima riguarda i soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale ai sensi della Legge 431/1998 ai quali spetta una detrazione complessiva di:

- € 300 se il reddito complessivo lordo del titolare del contratto non supera € 15.493,71

- € 150 se il reddito complessivo lordo del titolare del contratto supera € 15.493,71 ma non € 30.987,41

La seconda riguarda gli inquilini giovani, di età compresa fra i 20 e 30 anni che stipulano contratti di locazione ai sensi della Legge 431/1998 per l'abitazione principale diversa da quella dei genitori, cui spetta per i primi 3 anni una detrazione complessiva di € 991,60 se il reddito lordo non supera € 15.493,71

MUTUI

Dal 2008 l'importo massimo della detrazione degli interessi dipendenti da mutui ipotecari per l'acquisto della casa di abitazione principale, sale da € 3.615,20 a € 4.000. La detrazione dall'IRPEF è pari al 19% dell'importo.

RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE

E' prorogata per 3 anni (2008, 2009, 2010) la detrazione IRPEF per una quota pari al 36% delle spese sostenute, nei limiti di € 48.000 per unità immobiliare.

E' prevista una proroga fino al 2010 per l'IVA agevolata al 10%

ESENZIONE CANONE RAI per over 75 anni

DEVONO PAGARE il canone RAI anche i soggetti con età superiore a 75 anni di età e con un reddito proprio e del coniuge non superiore complessivamente a € 516,46 per 13 mensilità (€ 6.713,98 annui), poiché non è ancora stato emanato il decreto ministeriale di attuazione per stabilire i tempi e le modalità di presentazione delle domande.

ABBONAMENTI SERVIZI TRASPORTO PUBBLICO

E' riconosciuta una detrazione del 19% dall'IRPEF per le spese sostenute – entro il 31/12/2008 – per l'acquisto di abbonamenti ai servizi di trasporto pubblico locale, regionale, ed internazionale per un importo non superiore a € 250. La detrazione spetta anche se sostenuta per i famigliari a carico.

Occorre conservare i tagliandi per la denuncia (730 o UNICO) dei redditi 2008 che si farà nel 2009.

ACQUISTO MEDICINALI CON SCONTRINO PARLANTE

Dal 1° gennaio 2008 la certificazione delle spese per l'acquisto di medicinali ai fini della deduzione o detrazione IRPEF è possibile solo con "scontrino parlante" che deve contenere, oltre che la natura, la quantità e qualità dei medicinali, anche il codice fiscale del destinatario. Ricordarsi, come dagli avvisi affissi nelle farmacie, di comunicare il codice fiscale prima che venga emesso lo scontrino. Gli scontrini emessi nel 2008 vanno conservati per la denuncia (730 o UNICO) dei redditi 2008 che si farà nel 2009.

NB: questi avvisi devono richiamare l'attenzione su alcuni accorgimenti per le detrazioni. Ulteriori precisazioni possono essere reperite presso i CAAF sindacali.

COMPILAZIONE MODELLI RED, 730, UNICO, ISEE

Anche quest'anno, ogni giovedì a partire dal 20 marzo, sarà aperto nel locale messo a disposizione dall'amministrazione comunale, un recapito CAAF – CISL per la compilazione dei modelli RED, 730, UNICO, ISEE. La riconsegna dei moduli avverrà il giovedì successivo.

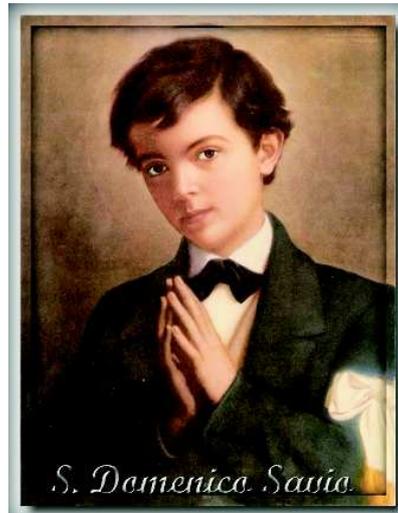
Giancarlo Tarella

I SANTI DEL MESE

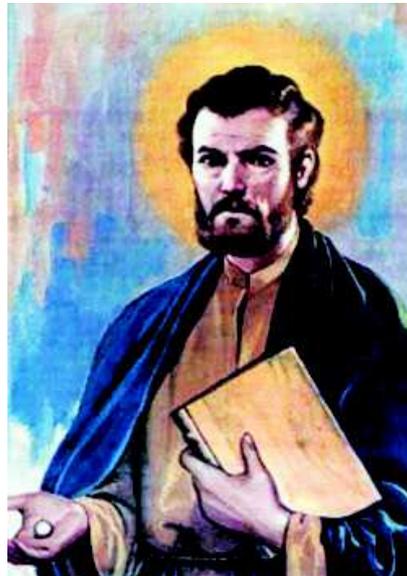
Maggio è il mese dedicato alla Madonna ed il ricordo torna alla mia infanzia, al rosario, con relativa benedizione, recitato in chiesa ogni sera del mese in suo onore, al quale partecipava pressoché tutto il paese. Per noi ragazzine era anche la scusa per uscire di casa e trovarci in gruppo per confidarsi e raccontare a turno le piccole gioie ed i dolori del giorno appena trascorso. Purtroppo da quell'epoca sono trascorsi tanti anni e i tempi sono molto cambiati, ma il pensiero di quelle serate che univano religione e vita comune, rimarranno sempre nella mente come dolci ricordi.

Dal momento che ho divagato passo subito a illustrarvi i Santi del mese. Il primo in ordine cronologico è San FILIPPO che si festeggia il giorno 3. Filippo, galileo di Betsaida, fu uno dei dodici Apostoli scelti da Gesù. Nei Vangeli è colui che chiese al Messia di procurare il cibo alla folla prima del miracolo della moltiplicazione dei pani e dei pesci. Ancora Filippo chiese a Gesù "Mostraci il Padre e ci basta" ricevendo la risposta "Chi ha visto Me ha visto il Padre" Il resto è stato tramandato dagli Atti Apocrifi e poi raccolto nella Legenda Aurea secondo la quale morì martire a Hierapolis mediante lapidazione e successiva crocifissione. È raffigurato con tunica e pallio a volte con una croce.

Nome: di origine greca significa "amante dei cavalli". Devo specificare, che esistono altri santi che rispondono a questo nome, uno dei quali, viene festeggiato proprio in questo mese, e precisamente il 26, ed è San Filippo Neri. A tutti quelli che portano questo nome, la scelta del giorno del proprio onomastico. Il giorno 6 viene ricordato San DOMENICO SAVIO. Santo di più recente canonizzazione, Domenico nacque nel 1842 a Riva di Chieri nella diocesi di Torino. Giovane allievo di don Bosco, al tempo della sua prima comunione, fece il proposito di condurre per sempre una vita di santità, pregando assiduamente e prestando opere di carità. A soli quindici anni morì di colera durante un'epidemia dopo



aver prestato assistenza ai malati. Fu canonizzato nel 1954. Viene rappresentato come un ragazzino devoto, a volte insieme a don Bosco. Viene considerato protettore dei chierichetti. Nome: deriva dal latino e significa "consacrato al Signore" Il 14, troviamo San MATTIA. Dodicesimo apostolo al posto di Giuda Iscariota, Mattia fu probabilmente tra i settantadue



discepoli mandati da Gesù a predicare a due a due in ogni città. Predicò sicuramente a Gerusalemme, ma del suo martirio non si conosce nulla di certo. Forse è avvenuto per lapidazione, anche se l'iconografia lo presenta con strumenti quali l'alabarda. Può avere un libro in mano, simbolo generico dell'apostolo.

Protettore di ingegneri e macellai. Nome: deriva dall'ebraico e significa "dono del signore".

Troviamo subito al 15 Sant'ISIDORO, che noi ad Ozegna festeggiamo in realtà al mese di Marzo.

Isidoro, nacque a Madrid intorno al 1080. Povero bracciante molto devoto, sopportò sempre con pazienza le gelosie dei suoi compagni. Secondo la tradizione, passava ore assorto in preghiera, mentre gli angeli assolvevano ai suoi doveri nei campi. Morì intorno al 1130 e fu canonizzato nel 1622 dal papa Gregorio XV. Viene rappresentato in abiti da contadino con attrezzi agricoli, a volte vicino agli angeli che arano al suo posto mentre lui è in preghiera. Protettore di agricoltori e braccianti. Patrono della città di Madrid.

Nome: deriva dal greco e significa "dono di Iside"

Il 19 si festeggia Sant'IVO. (auguri al nostro Sindaco). Ivo nacque nel 1253 in Bretagna, dove studiò teologia e diritto canonico. Dopo aver svolto la sua attività nei tribunali episcopali di Rennes e di Trèguier, divenne sacerdote e condusse vita ascetica fino alla morte avvenuta nel 1303. È rappresentato in abiti da studioso, giudice con in mano il rotolo delle petizioni o un libro. Protettore degli avvocati, giudici, magistrati notai, e procuratori. Nome: deriva dal celtico e significa "sacro come il legno di tasso". Arriviamo al giorno 21, dove troviamo San COSTANTINO. Costantino imperatore soprannominato il Grande, riconobbe l'ampia diffusione del cristianesimo e concesse la libertà di culto ai cristiani con l'Editto di Milano del 313. Secondo la leggenda, prima della battaglia a Ponte Milvio, Cristo gli apparve in sogno, promettendogli la vittoria nel segno della Croce. Fu battezzato in punto di morte nel 337. È rappresentato nelle vesti di Imperatore, spesso in compagnia della madre Elena.

Nome: di origine latina è una variante di Costante, che significa "tenace". Troviamo poi il giorno 22 Santa RITA da Cascia. Nata intorno al 1381 presso

continua a pag. 21

DALAI LAMA IN ITALIA

Dal sette al nove dicembre scorso è stato in visita prima a Milano poi a Torino Tenzin Gyatso, settantadue anni, XIV Dalai Lama ambasciatore del buddismo nel mondo, religione "laica" che sempre più affascina gli occidentali con i suoi 80 mila credenti presenti in Italia, e circa altri 360 milioni nel resto del mondo. A questo punto sorgono spontanei degli interrogativi. Perché? E soprattutto sarà un segnale positivo? Questo è anche stato il primo interrogativo rivolto allo stesso Dalai Lama giunto in Italia, ossia se l'aumento dei buddisti in Italia in qualche modo lo rendeva felice. La risposta è alquanto sorprendente perché è stata "no". Motivandola in questi termini: ogni uomo deve seguire la religione del

proprio cuore e poi possibilmente ampliare il proprio orizzonte. Tenzin Gyatso nasce nel 1935 in un villaggio della regione dell'Ando Tibet orientale, oggi Cina, nel 1937 viene riconosciuto come la reincarnazione dei suoi 13 predecessori. Assiste nel 1950 all'invasione del suo paese da parte della Cina e nel 1959 va in esilio a Dharamsala in India per sfuggire alle persecuzioni. La sua vita è al servizio della pace e per questo nel 1989 riceve il Premio Nobel. Ha visitato più di 60 paesi nel mondo portando ovunque messaggi di pace e compassione, sentimenti ricorrenti ed obiettivi principali dei suoi diversi libri. Come diversi sono i luoghi di incontro e meditazione per i praticanti buddisti in Italia, il

più grande monastero tibetano in Italia si trova dal 1977 sul colle di Pomaia (Pisa), un secondo ad Arcidosso (Grosseto) sulle pendici del monte Amiata, considerato centro Europeo ed altri in Emilia e Lazio.

Mi permetto di concludere queste poche righe di informazione generale, con un pensiero del Monaco, come lui stesso ama definirsi.

"Ciascun uomo ha in sé il potenziale di diventare buono e felice, si tratta di sapere come gestire le nostre emozioni e le nostre forze negative"
"il ricorso alla forza è un segno di debolezza"

Lucia Bartoli

SOCIETA' BOCCIOFILA OZEGNESE

Con l'arrivo della bella stagione i bocciofilo ozegnesi si rituffano nel loro amato sport con le prime gare amichevoli pomeridiane.

La SBO, dopo il lungo inverno, si appresta a varare il calendario della nuova stagione agonistica che sarà

reso pubblico nelle prossime settimane.

Intanto la Società ha confermato il direttivo insediato un anno fa e che risulta così composto:

Presidente: Daniele Rolando;
Vice presidente: Guido Bianco;

Segretario e cassiere: Costantino Calcio;

Consiglieri: Franco Gallo, Gianni Trippolini, Elio Furno e Raffaele Falvo.

Roberto Flogisto

OZEGNESI SUI PATTINI...

Si tratta di pattini a rotelle, disciplina approdata ad Ozegna da più di un anno, intrapresa quasi per gioco da pochi elementi che si erano aggregati al gruppo di Leini, presente a Rivarolo per una esibizione. In seguito il gruppo si è ampliato e con entusiasmo ed impegno si incontrano due volte a settimana presso la nostra struttura del Palazzetto per gli allenamenti.

Sono seguiti dall'allenatrice Chiara Cafù laureata in scienze motorie, pratica questo sport a livello agonistico dall'età di otto anni, la passione per questa disciplina è comprovata anche dai numeri degli iscritti che attualmente sono venticinque, di cui gran parte di Ozegna ed alcuni dai comuni limitrofi, Ciconio, Bairo, Pertusio, Valperga e Cuorgnè. L'età degli

iscritti è compresa dai cinque anni ai dieci dodici anni, il loro impegno in questo momento è concentrato e rivolto ad un appuntamento importante, quello dei campionati provinciali FIP, che si svolgeranno a Rivoli in data otto e nove Marzo, i più bravi che si classificheranno andranno in seguito alle regionali.

Lucia Bartoli

TESSERAMENTO 2008 PER IL GIORNALE E IL SITO www.gavason-ozegna.it

Si sta concludendo il rinnovo dell'abbonamento al Gavason per l'anno 2008. Cogliamo l'occasione per ringraziare coloro che hanno voluto confermare il sostegno e l'adesione al periodico che il prossimo anno raggiungerà il quarantesimo anni-

versario di pubblicazione (a oggi sono oltre 240 i numeri pubblicati); chi volesse ancora sottoscrivere l'abbonamento lo potrà fare recandosi presso l'ufficio della signora Fernanda Cortassa in Parola in Via Municipio 2. Ricordiamo che il periodico si trova

anche sul sito INTERNET www.gavason-ozegna.it che ha registrato negli ultimi quattro mesi 3000 contatti (25 al giorno), sul quale si trovano le notizie aggiornate sulla vita del paese.

La Redazione

NUOVE NORME PER IL CALCOLO DELLE PENSIONI

Pensione di vecchiaia

Il sistema delle finestre é stato introdotto anche per la pensione di vecchiaia, per cui dal 2008 si potrà andare in pensione di vecchiaia secondo il seguente schema:

| Requisiti maturati entro il | Decorrenza della pensione lavoratori dipendenti | Decorrenza della pensione lavoratori autonomi |
|-----------------------------|---|---|
| 31 marzo | 1° luglio dello stesso anno | 1° ottobre stesso anno |
| 30 giugno | 1° ottobre stesso anno | 1° gennaio anno successivo |
| 30 settembre | 1° gennaio anno successivo | 1° aprile anno successivo |
| 31 dicembre | 1° aprile anno successivo | 1° luglio anno successivo |

Lavoratori autonomi (pensione di anzianità)

Durante il periodo che va dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2009, i lavoratori autonomi potranno accedere alla pensione di anzianità con 35 anni di contributi e 59 anni di età. Dal 1° luglio 2009 la pensione si conseguirá secondo il meccanismo delle quote, come indicato nello schema:

| Anno | Somma di età anagrafica e anzianità contributiva | Età anagrafica minima |
|----------------------------|--|-----------------------|
| 2008 | - | 59 |
| Dal 1/1/2009 al 30/06/2009 | - | 59 |
| Dal 1/7/2009 al 31/12/2009 | 96 | 60 |
| 2010 | 96 | 60 |
| 2011 | 97 | 61 |
| 2012 | 97 | 61 |
| Dal 2013 | 98 | 62 |

La legge 247 prevede anche alcune modifiche alle finestre di uscita per la pensione di anzianità. Con una contribuzione pari o superiore a 40 anni le finestre restano 4, mentre si riducono a 2 per coloro che non raggiungono i 40 anni di contribuzione:

Con meno di 40 anni di contributi

| Requisiti maturati entro il | Decorrenza della pensione |
|-----------------------------|------------------------------------|
| 30 giugno | 1° luglio anno successivo |
| 31 dicembre | 1° gennaio secondo anno successivo |

Con almeno 40 anni di contributi

| Requisiti maturati entro il | Decorrenza della pensione |
|-----------------------------|----------------------------|
| 31 marzo | 1° ottobre stesso anno |
| 30 giugno | 1° gennaio anno successivo |
| 30 settembre | 1° aprile anno successivo |
| 31 dicembre | 1° luglio anno successivo |

Lavoratori dipendenti (pensione di anzianità)

Le nuove norme hanno stabilito un aumento progressivo dei requisiti, secondo i quali, fermo restando il requisito dell'anzianità contributiva minima di 35 anni, é possibile accedere alla pensione di anzianità. Durante il periodo che va dal 1° gennaio 2008 al 30 giugno 2009 si potrà accedere alla pensione di anzianità con 35 anni di contributi e 58 anni di età. Dal 1° luglio 2009 si conseguirá la pensione secondo il meccanismo delle quote, come indicato nello schema:

| Anno | Somma di età anagrafica e anzianità contributiva | Età anagrafica minima |
|----------------------------|--|-----------------------|
| 2008 | - | 58 |
| Dal 1/1/2009 al 30/6/2009 | - | 58 |
| Dal 1/7/2009 al 31/12/2009 | 95 | 59 |
| 2010 | 95 | 59 |
| 2011 | 96 | 60 |
| 2012 | 96 | 60 |
| Dal 2013 | 97 | 61 |

La legge 247 prevede anche alcune modifiche alle finestre di uscita per la pensione di anzianità. Con una contribuzione pari o superiore a 40 anni le finestre restano 4, mentre si riducono a 2 per coloro che non raggiungono i 40 anni di contribuzione:

Con meno di 40 anni di contributi

| Requisiti maturati entro il | Decorrenza della pensione |
|-----------------------------|----------------------------|
| 30 giugno | 1° gennaio anno successivo |
| 31 dicembre | 1° luglio anno successivo |

Con almeno 40 anni di contributi

| Requisiti maturati entro il | Decorrenza della pensione |
|-----------------------------|----------------------------|
| 31 marzo | 1° luglio stesso anno* |
| 30 giugno | 1° ottobre stesso anno** |
| 30 settembre | 1° gennaio anno successivo |
| 31 dicembre | 1° aprile anno successivo |

* Con almeno 57 anni di età entro il 30 giugno

** Con almeno 57 anni di età entro il 30 settembre

MA CHE BELL'HOBBY!!!

Da questo numero prende il via una nuova rubrica, dedicata agli Ozegnesi che partecipano, hanno partecipato ad eventi o praticano sport particolari.

Naturalmente l'invito a contattarci per informarci sull'argomento è d'obbligo!

UNA VERA PASSIONE PER LA MONTAGNA

Pubblichiamo qui di seguito un'intervista rilasciatoci da Chiara e Davide Tarella e ricordiamo che sul sito del GAVASON (www.gavason-ozegna.it) troverete le immagini più belle che gentilmente ci sono state fornite.

Circa 6 anni fa, più o meno in questo periodo, nasceva la nostra passione, mia e di Davide, per l'alpinismo, in tutti i sensi e a vari livelli: dalle escursioni autunnali, allo scialpinismo in inverno e primavera, ai viaggi a quota 4000 metri in estate, all'arrampicata (classica e sportiva) praticabile quasi tutto l'anno. Anche se lo scialpinismo è per noi l'attività più divertente e completa, sicuramente raggiungere la vetta di un 4000 resta l'evento di maggior soddisfazione per l'alpinista! Tanto che, generalmente, lì si conta, ci si confronta, nell'obiettivo comune all'interno delle "comunità alpinistiche" di arrivare alla fatidica cifra di 30 Quattromila Ufficiali delle alpi, con la quale si entra a far parte di un "club" virtuale, ma ampiamente riconosciuto (esiste un apposito sito internet www.club4000.it).

Nel corso di questi 6 anni, ne abbiamo collezionati ben 24, tra cui mi piace ricordare il Monte Bianco (m. 4810), la Barre des Ecrins (m. 4101, unico 4000 interamente francese), il Dom de Michabel (m. 4545, il 4000 più elevato della

Svizzera), il Cervino (m. 4478, lo "scoglio più nobile delle Alpi", come qualcuno lo ha definito), la Nordend (m. 4612, la terza vetta d'Europa, nel gruppo del Monte Rosa, raggiunto con gli sci in stagione tardo-primaverile).

Ed è proprio nel momento in cui lo scialpinismo e l'alpinismo a quota 4000 si fondono, che si raggiungono il massimo della gioia e del godimento, poichè la fatica della salita in quota viene ripagata da una discesa indimenticabile! Oltre alla Nordend, abbiamo salito (e sceso ovviamente!) con gli sci anche il "nostro" Gran Paradiso (m. 4061) e lo Strahlhorn (m. 4191, in Svizzera), cime che si prestano particolarmente alla discesa con gli assi, in genere tra aprile e maggio! Durante questi anni, molto intensi, abbiamo fatto sicuramente delle bellissime esperienze, regalateci dalla montagna e dagli amici che condividono con noi questa passione. Amici, compagni di cordata, con cui condividiamo questo mondo un po' "a parte", e che non sempre la gente comune comprende... La maggior parte della gente si chiede "Ma chi te la fa fare tutta quella fatica?!!!"

Non tutti vedono che si tratta di un mondo che ti lascia senza parole, un mondo fatto di valli, di creste, vette e ghiacciai; di albe dal rifugio, o di salite con la luna piena, nel silenzio

interrotto solo dal tuo respiro. Ma è anche il mondo delle rinunce a pochi metri dalla vetta, o delle salite a tutti i costi, delle pelli di foca che si staccano, il rampone che si slega, la macchina fotografica che non funziona per il freddo, dello stesso freddo che ti morde le mani e ti fa urlare tutte le peggiori cose del mondo.

E' lo stesso della neve primaverile su cui sciare sembra danzare, o quello della farina che si solleva al tuo passaggio. Quello dell'ultimo passo prima della vetta, del colle, di quando ti si spalanca la vista sulla valle opposta.

Ne abbiamo vissute di avventure, disfatte, successi inaspettati, conquiste sognate, studiate e programmate a tavolino per settimane; quante volte abbiamo respirato l'aria dei quattromila, dei tremila, dei duemila, dei mille... Felicissimi di farne parte, di quel mondo, di viverlo ogni domenica, ogni volta che possiamo, che ne sentiamo il richiamo.

Eh sì, 6 anni sono passati, e ben di più verranno, spero, a vederci salire su e giù per le montagne, vagabondare per sentieri, emozionarci di fronte al primo raggio di sole da una vetta o all'ultimo che sparisce dietro quella cresta.

**Intervista rilasciata a
Ramona Ruspino**

CALCIO: UN PO' INCERTO L'INIZIO DEL GIRONE DI RITORNO

La squadra calcistica ozegnese ha ripreso lo scorso 3 febbraio, con un lusinghiero pareggio sul campo del Salassa, il girone di ritorno del campionato di terza categoria. Purtroppo nelle due gare successive (in casa con il Balangero e fuori con il Castiglione) l'Ozegna è incorsa in altrettante sconfitte che ne hanno rallentato la corsa verso le posizioni di centro classifica.

Nell'incontro dello scorso 24

febbraio, disputato tra le mura domestiche, contro la squadra del Favria (penultima in classifica) non si è andati oltre al pareggio per 1 a 1.

Dopo l'incontro vinto con il Pont, fanalino di coda, per 3 a 1 la squadra ozegnese è stata sconfitta domenica 9 marzo tra le mura amiche dal Forno per 2 a 1.

Nella partita disputata con il Forno la formazione ozegnese schierata al

calcio d'avvio era formata da: Stella, Minuto, Leone, Farinella, Scianna, Zerbano, Terraciano, Perotti, Valenzano, Germinara, Patimo. La classifica dopo la quarta giornata del girone di ritorno si presenta così: Cafasse 38, Castellamonte 37, Leini 30, Forno 29, Castiglione 28, Salassa 26, Busignetto 22, Coop Druent 16, Favria e Balangero 14, Ozegna 14, Pont 6.

Roberto Flogisto

INTERVISTA A MAURO POZZO DIRETTORE TECNICO DELL'OZEGNA CALCIO

Mauro Pozzo, direttore dell'Ozegna Calcio da noi intervistato, ci ha gentilmente fornito le seguenti risposte che illustrano le attività e la situazione del gruppo sportivo di casa.

D) 1 - Rispetto alla rosa degli atleti disponibili nel girone di andata sono state apportate modifiche in questo primo scorcio del girone di ritorno?

R) 1 - Premetto che all'inizio della stagione calcistica due nostri atleti hanno smesso di giocare per problemi personali, purtroppo per noi erano due attaccanti. In effetti, nelle partite fin qui disputate il nostro punto debole risultata essere la fase di attacco, abbiamo comunque ritenuto di non apportare modifiche ma continuare a dar fiducia a tutti i ragazzi che fin dal primo momento hanno creduto in questa nuova squadra e a questo gruppo dirigenziale. A fine stagione valuteremo la nostra prima annata in terza categoria e prenderemo, spero, i giusti provvedimenti per la prossima stagione.

D) 2 - Da un punto di vista prettamente tattico come si presenta l'undici ozegnese nelle partite casalinghe e in quelle esterne?

R) 2 - In generale abbiamo variato fra i moduli 4-2-3-1 e il 4-4-2. Dobbiamo tenere presente in questo discorso che noi essendo una squadra nuova, appena iscritta ad un campionato di terza categoria, abbiamo lo svantaggio di non conoscere, calcisticamente parlando, nessuna delle nostre avversarie. Il nostro modulo tattico puo' variare a seconda della squadra avversaria e di come si "mette" la partita. Sicuramente nel girone di ritorno avremo il vantaggio di averle già viste giocare.

D) 3 - Per ciascun ruolo esistono delle alternative in panchina in modo da far fronte ad eventuali incidenti di gioco o esigenze tattiche?

R) 3 - Sì, abbiamo sempre considerato la nostra rosa completa, anche considerando le alternative. (Tenendo presente la prima risposta).

D) 4 - Quali sono le formazioni

che ti hanno maggiormente influenzato nel girone di andata?

R) 4 - Sia a livello di giuoco e di organizzazione tattica il Cafasse e il Castiglione.

D) 5 - Pensi che l'Ozegna possa recuperare nell'ultima parte del torneo delle posizioni in classifica e quale obiettivo si prefigge lo staff tecnico per questa stagione agonistica?

R) 5 - Spero proprio di sì, abbiamo passato qualche mese in più insieme e quindi dovremo fare tesoro dell'esperienza fin qui fatta, soprattutto perchè i ragazzi se lo meritano. I nostri obbiettivi fin dall'inizio sono stati quelli di poter



disputare un campionato dignitoso, creare le basi con un bel gruppo di giocatori per cercare di migliorare nel prosieguo della stagione e nel prossimo futuro.

D) 6 - Quali sono stati, a tuo avviso, gli elementi che hanno inciso nei risultati altalenanti della squadra nelle prima parte del campionato? E come pensate di operare in modo che nel prosieguo del campionato la squadra offra delle prestazioni più attinenti alle sue possibilità?

R) 6 - La domanda si riferisce giustamente ai "risultati" altalenanti e non al giuoco, infatti, secondo il mio modo di vedere, il calcio espresso dai ragazzi, ritengo sia sempre stato di buon livello. Allenatori e dirigenti delle squadre avversarie fin qui incontrate hanno sempre espresso stupore della nostra posizione in classifica, complimentandosi con noi per il giuoco espresso. Come già riferito, non riusciamo, in fase di attacco, a

concretizzare la mole di giuoco che costruiamo. Alla seconda parte della domanda vi rispondo dicendovi che i nostri giocatori provengono da diverse squadre, alcuni sono ancora con noi dal campionato scorso disputato in CSI, alcuni dalle giovanili del Favria e altri da squadre di categoria. Per cui lo Staff tecnico inizialmente ha dovuto lavorare per poter raggiungere la giusta amalgama sia umana che tecnico/tattica fra i ragazzi. Questi problemi le altre squadre che militano in questo campionato non li hanno incontrati, per il semplice motivo che i loro ragazzi giocano insieme da più anni.

Ritengo che fra i diversi motivi ci sia senza dubbio "l'inesperienza" dovuta alla giovane età dei nostri giocatori e fatemelo dire... parecchia sfortuna. Per migliorare le nostre prestazioni una cosa certa da fare sarebbe stata quella di buttarsi a capofitto nel cercare una "punta" di ruolo, ma come come già detto abbiamo voluto cercare di crescere e fare esperienza con questo gruppo di giocatori.

E analizzando il tutto ci sta anche che non risulta così facile, a questo punto della stagione, trovare giocatori liberi. Una novità per questo inizio 2008 c'è stata, infatti dalla partita disputata in casa contro il Balangero, il sottoscritto non siede più in panchina in veste di allenatore, ma solo più in veste di direttore tecnico. Per poter spronare ulteriormente i ragazzi nel massimo impegno per il prosieguo del campionato, abbiamo anche deciso di farli seguire da un nuovo allenatore. Sarà infatti Alessio Porrini, sempre coadiuvato da Scianna, da Scalese, da Gallo e da me, ad allenare i ragazzi affinché i colori dell'OZEGNA possano sempre più risalire la china. Personalmente cercherò sempre di fare qualcosa per lo sport ad Ozegna, non prometto ma spero di riuscire ad organizzare qualche cosa anche per i più giovani.

Buon lavoro a tutti e Forza ragazzi.

**Intervista rilasciata a
Roberto Flogisto**

RICONOSCIMENTI AL TEATRO NUOVO OZEGNA

Meritati riconoscimenti quelli ottenuti a Nomaglio, la sera di domenica 2 dicembre scorso, dal Gruppo Teatrale "TEATRO NUOVO OZEGNA" che, nell'ambito della partecipazione al "Primo Festival Rassegna del Teatro di Montagna, si sono aggiudicati il terzo premio come miglior gruppo, ed il primo come miglior regia. Gli ambiti premi, consistenti in una targa di vetro dipinto, montato su due supporti in legno raffigurante una montagna stilizzata ed antropomorfa che tiene aperto un copione sul quale sono stati riportati il nome del vincitore ed il tipo di premio vinto, sono andati a tutto il gruppo ed in particolare ad ENZO MOROZZO, che, oltre a calarsi nei panni dell'attore, cura la regia delle pièces presentate al pubblico. Lo scopo di questo Festival che

ricordiamo si è svolto nel Comune di Nomaglio nel mese di novembre, ed è stato patrocinato oltre che dal suddetto Comune anche dall' "Ecomuseo della Castagna", dalla Provincia di Torino, dall'Associazione di servizi per il Teatro "I Quattro Angoli del Mondo" di Ivrea, dal Teatro Giacosa e dall'Associazione "Il Contatto del Canavese", è quello di valorizzare i piccoli centri situati in Comunità Montane di solito non inserite nel circuito di rassegne teatrali, ma particolarmente attivi sul piano culturale.

Il gruppo ozegnese invitato a partecipare alla rassegna, si è presentato al pubblico la sera di venerdì 30 Novembre con il testo "Quand' ij sòld a son mè!" rielaborazione della commedia "Non ti pago" già presentata diverse volte

ad Ozegna, con un cambio di interpreti per alcune parti ed il debutto di Marisa Carpino, entrata dallo scorso settembre a far parte della Compagnia.

I vari Gruppi che si sono esibiti nel salone dell'Ecomuseo, sono stati valutati da una giuria tecnica formata da una decina di persone; si è tenuto conto anche dalla reazione del pubblico attraverso l'applausometro (apparecchio collegato ad un computer che registrava la durata e l'intensità degli applausi durante l'esibizione e alla fine della stessa).

Questi premi, penso possano essere il coronamento degli sforzi fatti per superare le varie vicissitudini del Gruppo ed un incentivo per continuare a proporre sempre nuovi testi.

Fernanda Cortassa

segue da pag. 16 - I SANTI DEL MESE

Cascia, perse lo sposo impostole dai genitori; vittima di faide famigliari, egli venne infatti brutalmente



assassinato. Poiché i suoi due figli provavano desideri di vendetta, Rita arrivò a pregare Dio per la loro morte, piuttosto che saperli con le mani macchiate di sangue. Rimasta sola, visse in convento in penitenza e curando i sofferenti. Segno della sua particolare devozione alla Passione,

fu una piaga, simile ad una spina, impressa sulla sua fronte. Morì nel 1457 e fu canonizzata nel 1900. Viene raffigurata con l'abito delle agostiniane; ha la piaga in fronte e adora il crocifisso tra le rose. La Santa "degli impossibili" è invocata contro il vaiolo, le calamità naturali e dalle donne che desiderano figli. Protettrice dei pizzicagnoli e dei salumieri.

Nome: di origine greca, è diminutivo di Margherita che significa "perla". Siamo ormai giunti alla fine del mese, ed il giorno 30, si ricorda Santa GIOVANNA d'ARCO.

Giovanna, nacque a Domrèmy in Francia intorno al 1412. Contadina analfabeta, dall'età di tredici anni sentì voci di Santi che la esortavano a liberare la Francia allora impegnata nella guerra dei cent'anni (1339-1453). Combattè quindi contro l'esercito della corona inglese che, in virtù dei propri possedimenti in terra francese accampava diritti sul trono e riuscì a far incoronare Carlo VII a Reims. Tradita e processata come eretica, fu mandata al rogo nel 1431. Callisto III ordinò la revisione del processo nel 1455; fu pienamente riabilitata e infine canonizzata nel 1920. Viene rappresentata con



l'armatura e con un vessillo in mano. Protettrice di telegrafisti e operatori radiofonici. Patrona di Francia. Nome: di origine ebraica, significa "Dio ha avuto misericordia". A conclusione, come curiosità, voglio ancora citare alcuni santi dal nome strano che si ricordano in questo mese tra i quali Acacio, Pacomio, Beda, Sisinnio.

Fernanda Cortassa

CENONE DI CAPODANNO CON LA PRO LOCO

Secondo il calendario gregoriano, la notte del 31 dicembre segna il passaggio dal vecchio al nuovo anno ed è tradizione passarla in compagnia di amici cosicché, allo scoccare della mezzanotte, ci si possano scambiare gli auguri di rito. Quest'anno, su suggerimento del Comune, la Pro Loco ha deciso di organizzare al Palazzetto un cenone con la possibilità per gli amanti del ballo di scatenarsi in pista. Appena approvata l'idea l'entusiasmo era ai massimi livelli ma poi, come è normale, sono subentrate le molte perplessità su come impostare la festa, dal momento che la Pro loco si cimentava per la prima volta in questa impresa e nessuno dei componenti e degli amici giunti a dare rinforzi, appartengono alla categoria della ristorazione, anche se tutti in cucina se la cavano

piuttosto bene.

Ma le incombenze erano molte: dallo stilare un menù degno della serata, agli addobbi della sala per far sì di creare un'atmosfera in tono con la Festa. Passato il primo momento di ansietà, ci si è dati tutti da fare con l'idea di affrontare e vincere la sfida.

Già dalla settimana prima ci siamo suddivisi i compiti e impiegato il nostro tempo in cucina così, alla faticosa data, eravamo pronti ad accogliere gli invitati. Verso le 20,30, all'arrivo dei primi commensali, la sala era scintillante e dalla cucina arrivavano deliziosi profumi mangerecci.

Il primo momento di panico l'abbiamo vissuto vedendo la sala al completo e lì ci siamo chiesti: ce la faremo? Ma poi al momento del servizio delle prime portate, vedendo che la gente mangiava di

gusto, le nostre paure sono svanite. Nel frattempo l'orchestra ha iniziato a suonare e l'allegria ha cominciato a serpeggiare nell'aria.

Procedendo con le varie portate del menù e vedendo che tutto veniva apprezzato abbiamo potuto anche noi rilassarci e goderci appieno la serata che ha avuto il suo culmine alla mezzanotte con il brindisi al lume di candela.

Tra balli e reciproci auguri si è fatta l'alba e, quando i primi commensali sono venuti a salutarci congratulandosi per la bellissima serata trascorsa, abbiamo dimenticato la stanchezza e ci siamo sentiti profondamente soddisfatti. Possiamo così concludere che, anche se la fatica è stata parecchia, ne è valsa la pena e la soddisfazione dei partecipanti è stata la nostra ricompensa.

Domenica Cresto



La Redazione porge a tutti i lettori i migliori auguri per una serena Santa Pasqua



NEW LINE

Corso Principe Tommaso 27 - Tel. 012428859
10080 OZEGNA (TO)